

Motivazione della Giuria per l'assegnazione del PREMIO «LILEC» PER LA TRADUZIONE POETICA (ed. 2022) a Lucia Folena per la traduzione di William SHAKESPEARE, *Sonetti*, Einaudi, Torino 2021.

Se tradurre è un'impresa, ritradurre un'opera canonica come i sonetti shakespeariani è un'impresa ancora più significativa. Le scelte traduttive espresse nella opportuna *Nota alla traduzione* di Lucia Folena partono, appunto, dalla consapevolezza che «ogni tentativo di dare pienamente conto» dei *Sonetti* è «beffato dalla loro inesauribile polisemia». La scelta della traduttrice è esplicita: sottrarsi alla gabbia rigida della rima, lasciando come punto fermo l'uso dell'endecasillabo nella traduzione, anche laddove ciò abbia comportato un «lavoro di sintesi e talora di drastica selezione, poiché in genere le parole italiane a cui si può ricorrere per tradurre quelle in maggioranza mono- o bisillabiche dell'originale sono più lunghe». Da questa sorta di confronto con un doppio campo di forze – le strutture retoriche e concettuali del poeta inglese e la morbida compressione dell'endecasillabo – Folena è emersa vincente e appare riuscito il tentativo esplicito di riprodurre l'effetto della lettura dell'originale su un lettore madrelingua inglese contemporaneo. In altre parole, in questa traduzione dei sonetti shakespeariani la leggibilità non tradisce mai l'estrema complessità dell'originale e la voce di Shakespeare risuona perfettamente riconoscibile. È per questo motivo che la Giuria del Premio LILEC per la Traduzione Poetica, edizione 2022, decide di assegnare il riconoscimento a Lucia Folena.